

Ritmo e musica corporea in prospettiva transdisciplinare: l'approccio Percuaction

20 Aprile 2017



Considerazioni di Alessio Surian e Spiridione Maresca per un dialogo tra musicisti, educatori musicali e musicoterapisti

Il ritmo è un fenomeno presente in ogni manifestazione della vita. Vi è ritmo nel mondo vegetale, in quello animale ed in ogni evento naturale. Ne sperimentiamo la presenza nei processi biologici, fisiologici, sociali, ecc. Inteso, non solo in senso strettamente musicale, ma come pulsazione vitale, attraversa le nostre vite e mette in relazione diversi saperi e discipline. Questa trasversalità, apre il campo di indagine a più discipline che si occupano di studiarne le caratteristiche e le possibili applicazioni. Dall'arte all'educazione, alla psicologia, alle neuroscienze, alla musicoterapia, ognuna offre uno sguardo su un fenomeno che sin dall'antichità occupa gli studiosi.

In questo terreno di ricerca l'indagine portata avanti in prospettiva disciplinare permette una conoscenza specifica, ma limitata: i saperi, divisi in compartimenti stagni, risultano inadeguati ad affrontare le questioni nella prospettiva della complessità (Morin, 1993). Un approccio in grado di consentire un dialogo che vada al di là delle singole discipline implica che non vi sia un dominio di una disciplina sulle altre, ma l'apertura a ciò che le accomuna e a ciò che le supera. A tal fine, gli studi sulla transdisciplinarietà di Morin (1994) e Nicolescu (2010), nel campo delle scienze umane, offrono un terreno trasversale di riflessione e di sviluppo del pensiero sulle caratteristiche e le applicazioni del ritmo negli ambiti dell'espressione musicale, dell'educazione e della musicoterapia.

>>> *continua nel file pdf allegato*

Alessio Surian